

## FOSSE ARDEATINE, LA FINE DEL MONDO

*La capitale italiana del 1944 al centro del nuovo capitolo della fortunata saga di Ben Pastor dedicata a Martin Bora*

Il romanzo giallo, lo abbiamo già detto, è l'autentico romanzo di società al giorno d'oggi. Spesso, quando il romanziere è di talento, la storia che ruota attorno a un'indagine permette di ricavare molte e vere informazioni a proposito di un tempo, un luogo, degli avvenimenti. L'ultimo romanzo della fortunata serie di Martin Bora scritto da Ben Pastor, "Kaputt Mundi" (Sellerio), ne è la riprova. Nella tribolata guerra dell'ufficiale tedesco, seguita passo a passo da una scrittrice in stato di grazia, arriviamo al fatidico e terribile anno 1944.

Bora, ufficiale del controspionaggio della Wehrmacht, dopo essere stato in Polonia, Russia, Grecia e Italia del Nord, e prima ancora in Spagna al tempo della guerra civile, si ritrova a Roma, Caput Mundi. Siamo all'inizio del '44, l'anno della vera caduta della Germania nazista, che si compirà definitivamente nel '45. Bora è provato nel fisico e nell'anima, ha perso una mano in un attentato partigiano nel Veronese, sta per subire l'abbandono dell'amata moglie Benedikta e accumula una quantità ormai impossibile da gestire di tensioni, delusioni e orrore. L'orrore più grande, forse, è la morte del fratello, trovato sfracellato nel suo caccia sul fronte russo, ma pure i tanti inutili massacri, la disciplina rivendicata come antidoto ma foriera di uno squilibrio personale, le mille cose inumane viste e vissute ricoprono Bora con un sudario di morte e disperazione.

L'ufficiale è a Roma per indagare della violenta morte di una segretaria dell'ambasciata tedesca. Attende con impazienza l'arrivo della moglie che, tuttavia, gli annuncia la separazione. Collabora con il commissario Guidi, conosciuto a Verona, alla risoluzione del caso. Assiste impotente alla morte del cardinale tedesco

Hohmann, che fu suo insegnante. Al netto del procedere quasi meccanico della guerra che avvicina sempre di più i suoi tentacoli di morte, Bora dovrà salvare il commissario Guidi da un'orribile morte alle fosse Ardeatine, risolvere il caso di omicidio e salvare la pelle. Ciò che non riesce a salvare è la propria anima, l'idea di giustizia e onore lo abbandona in questo romanzo che segna la definitiva svolta verso la fine dell'umano, raccontata con forza, partecipazione e dettaglio storico da una romanziera all'apice della forma.

*Sergio Roic*